

# il PANATHLON

## Sondrio 2012



### CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa.
- Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
- Rispettare i miei avversari come me stesso.
- Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- Evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
- Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
- Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
- Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
- Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
- Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.

### CARTA DEL PANATHLETA

L'essere Panathleta mi impegna a:

1. onorare il motto Ludis Iungit e a promuovere l'ideale panathletico;
2. rispettare le regole del Club di cui sono diventato socio;
3. dare il meglio di me a titolo di volontariato per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;
4. ricercare l'amicizia di tutti i Panathleti, praticarla, e aiutare i nuovi soci a integrarsi rapidamente nella vita del Club;
5. agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;
6. operare permanentemente e dovunque per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play;
7. prodigarmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;
8. essere d'esempio nel modo di praticare lo sport;
9. comportarmi da sportivo esemplare quando assisto ad una competizione;
10. essere un vero ambasciatore dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo, e lottare contro tutto ciò che lo degrada.

Rafforzerò il mio impegno con l'assidua partecipazione alle riunioni e alle manifestazioni organizzate dal mio Club e a quelle di altri Club del Panathlon International.

### CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT

Tutti i ragazzi hanno diritto di:

- Ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuale.
- Gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione.
- Praticare lo sport in condizioni di sicurezza.
- Usufruire di un adeguato periodo di riposo.
- Avere la possibilità di diventare un campione oppure di non esserlo.
- Praticare sport.
- Divertirsi e di giocare.
- Vivere in un ambiente salutare.
- Essere trattati con dignità.
- Essere educati ed allenati da persone competenti.

**31 gennaio 2012:**

assemblea, con rinnovo delle cariche sociali.



**1 marzo 2012 Premi Panathlon 2011:**

atleta: Alice Gaggi; studente-atleta: Veronica Bertolini; benemerito dello sport: Giovanni Lavizzari; dirigente-allenatore: Roberto Tonucci.

Nel corso della serata sono presentati il nuovo consiglio direttivo 2012-2013, e il presidente onorario Remo Bordoni.



**23 marzo 2012:**

parliamo di sport, con: Bruno Pizzul (telecronista RAI), Carlo Gobbi (inviato della Gazzetta dello Sport), Franco Redaelli (inviato sportivo de L'Avanti).



**19 aprile 2012:**

prima presentazione in provincia di Sondrio del libro "Sci moderno", primo premio al concorso letterario del C.O.N.I., con gli autori Chicco e Mario Cotelli. Preceduta da un incontro con i tecnici di sci alpino e le scuole di sci della provincia di Sondrio, a cui sono invitati anche i Soci.



**25 maggio 2012:**

Melloblocco, meeting annuale internazionale di arrampicata su massi, in val di Mello. Gli organizzatori illustrano le caratteristiche di questo sport, e lo straordinario e sempre crescente successo dell'incontro.



**7 giugno 2012:**

Il Dr. Marco Rossi, psichiatra, psicoterapeuta e sessuologo tra i maggiori esperti italiani, relatore brillante, simpatico, coinvolgente e affascinante, molto noto al pubblico per le sue partecipazioni a numerose trasmissioni televisive, tiene una relazione dal titolo: "eros....coppia...sport", affrontando le tematiche dello sport e dei benefici per la sfera sessuale e di coppia.



## 21 luglio 2012:

Festa del Panathleta: gita in val Gerola, con escursione al lago Zancone, e pranzo al rifugio Trona Soliva. Altri soci completano la giornata con la salita di corsa dal fondovalle, altri in mountain-bike, altri ancora concludono con la visita alle tipiche frazioni, restaurate, sopra Gerola Alta.



## 21 settembre 2012:

Giovani talenti dello sci alpino, con i loro allenatori, presentati da Chicco Cotelli. In collaborazione con il Panathlon di Lecco, sono stati invitati i migliori atleti italiani dello sci alpino, nati nel '95-'96 e due ancor più giovani nati nel '97.

Sono invitati anche i loro allenatori:

- Elio Presazzi, responsabile squadra delle Alpi Centrali F.I.S.I.,
- Danilo Sbardellotto allenatore Sci Club Alta Valtellina,
- Lorenzo Galli allenatore Sci Club Livigno,
- Ivan Bormolini allenatore Sci Club Livigno,
- Carlo Riva allenatore Sci CAI Lecco.



## 24 ottobre 2012:

In intermeeting con i Lions Club, per ripercorrere con i Soci Berera, Lucini e Schena il loro viaggio in Nepal: Sua Maestà l'Everest. La serata è preceduta da una proiezione pubblica, alle ore 18,30, presso la sala besta della Banca Popolare, in piazza Garibaldi a Sondrio.



## 21 novembre 2012:

a cura del socio Cesare Salerno, in occasione del trentennale della società di pallavolo femminile Auxilium PGS Sondrio, si parla di pallavolo, con Andrea Lucchetta "Crazy Lucky". La serata conviviale conclude una intensa giornata di incontri con gli studenti, gli sportivi, la stampa.



## 15 dicembre 2012:

festa degli auguri, a Chiareggio, serata resa affascinante da un'abbondante nevicata, e riscaldata dalla gioia di ritrovarsi in questo magnifico ambiente.



# PREMI PANNA

Categoria atleta    Categoria studente-atleta



## I. IRENE CURTONI

Il Panathlon Club Sondrio è abbonato ad essere un portafortuna. A metà dicembre il Consiglio Direttivo ha designato Irene Curtoni atleta dell'anno. Per tutta risposta la sciatrice azzurra, ancora all'oscuro del riconoscimento, a fine dicembre ha conquistato a Pozza di Fassa il quarto titolo italiano assoluto, terzo della specialità di slalom speciale, stabilendo assieme a Manfred Moelgg, vincitore della prova maschile, un record singolare. La particolarità sta nell'anno di riferimento, che è il 2013, in quanto, contrariamente a quanto avveniva in precedenza, l'appuntamento tra i pali stretti è stato posto in calendario a inizio stagione invece che al termine. Pozza di Fassa e il passo San Pellegrino sono, comunque, le sedi prescelte per ospitare i campionati delle restanti specialità, dal 22 al 24 del mese di marzo.

Dunque, l'atleta di Cosio Valtellino, nata nell'85 a Echirrolles, nel dipartimento francese dell'Isère, sta arricchendo il suo palmarès in maniera sempre più consistente, dimostrando di essere entrata negli anni della piena maturità agonistica.

Il suo incontro con gli sci è precoce. A fine 86, assieme alle prime scarpette per camminare, papà Luciano le mette ai piedi i classici sci di plastica per l'esordio sulle nevi che, risiedendo in Bassa Valle, non poteva avvenire in una località diversa dalla Valgerola.

Le qualità di Irene, come accadrà negli anni seguenti alla più giovane sorella Elena, anche lei atleta dello sci azzurro, si affinano alla corte del paziente ed esperto Luciano. La partecipazione alle gare giovanili ne mettono in risalto grinta, determinazione, desiderio di eccellere, sino alla convocazione nella nazionale giovanile azzurra in categoria aspiranti a 17 anni.

Qualche guaio fisico, peraltro quasi normale in una disciplina che non risparmia i traumi, rallenta la sua scalata fino all'exploit nel novembre del 2007 in Coppa Europa testimoniato da un successo e un secondo posto nell'arco di due giorni. A fine dicembre l'esordio in Coppa del Mondo a Lienz, da dimenticare in quanto Irene non arriva al traguardo.

Si riscatta il 16 gennaio 2008 a Maribor con la 16esima piazza che le regala i primi punti in CdM. Nell'anno vince in Coppa Europa il trofeo di "speciale" con 6 podi (3 successi, 1 argento e 2 bronzi) e si classifica decima nella graduatoria generale. Nel 2011, ai mondiali di Garmish, è 11esima in speciale e 27esima in gigante, il 2 marzo 2012 nel gigante di Ofterschwang in Germania conquista il primo podio in CdM, 16esima in classifica a fine stagione. Il quadro si completa con quattro tricolori, 3 in speciale (2010, 2012, 2013) e 1 in gigante (2010).

La maturità scientifica, seguita da studi universitari che ha dovuto abbandonare a causa degli impegni con gli sci, gli hobbies della lettura, dello shopping, il piacere di stare con gli amici, l'impegno di sistemare la nuova casa da quando non vive più con i genitori, l'amore per il mare, purtroppo non quello italiano visto che le vacanze sono circoscritte ad aprile e maggio, ne fanno una ragazza normale. Con propositi, però, che non sono comuni a tutte.

"Il mio mondo in questo momento è lo sci - spiega Irene Curtoni - Credo che i miei obiettivi siano scontati: la conferma nelle posizioni alte della classifica in gigante, attualmente occupo il settimo posto, e l'ingresso nel primo gruppo in speciale".

A spingere gli sci verso questi traguardi, oltre a Irene, ci sono idealmente tutti i valtellinesi, con i soci del Panathlon nelle posizioni preminenti.

## I. GIORGIO DELL'AGOSTINO

È l'ultimo "prodotto" forgiato dalla fucina dell'Indomita Valtellina River presieduta da Benedetto Del Zoppo che, per i pochi che non se lo ricordassero, ha ricevuto il riconoscimento dal nostro Club nel 2007 in categoria "Preparatore tecnico-sportivo".

Giorgio è nato il 4 febbraio 1995, quindi da pochi giorni è diventato maggiorenne, ma già da un paio di stagioni è approdato ai vertici della disciplina della canoa, sia nella categoria juniores che in quella assoluta. Frequenta l'Istituto Tecnico Industriale di Stato a Sondrio, e riesce a conciliare gli studi con la dura attività della canoa, dopo aver sperimentato il rafting, ma senza divertirsi più di tanto perché, chiarisce "A bordo si è in troppi".

A cinque anni è galeotta una gita al lago di Como. Con il padre sale sulla canoa dove scatta l'innamoramento. L'anno seguente, sempre sotto l'attenta vigilanza del genitore, comincia a vogare lungo le acque dell'Adda, nel tratto tra Piateda e Castione. A sette anni è maturo per stare sulla canoa singola, Benedetto Del Zoppo lo prende sotto la sua ala e al divertimento poco alla volta si affianca la componente agonistica.

Per l'esordio alle gare, però, è necessario attendere qualche anno, esattamente sette. Con il compimento del 14esimo anno, infatti, Giorgio inizia il vero percorso agonistico in Coppa Italia, partecipando a competizioni in Nord Italia, in Val d'Aosta, in Veneto, in Piemonte, in Liguria e in Lombardia. E subito dimostra di possedere una stoffa non comune.

Nel 2011 le prime avvisaglie di un certo spessore, per poi arrivare alla consacrazione nel 2012. La partecipazione nel 2011 ai mondiali in Repubblica Ceca tra gli junior, nonostante sia ancora "ragazzo", si conclude, nella somma delle due gare (veloce 600 m., lunga 4/5 km.), con il decimo posto assoluto.

E' il preludio ad un 2012 da favola. Ai campionati italiani under 21 e 23 sul fiume Brenta, su un tratto con difficoltà di 2° e 3° grado, in Val Stagna nel Veneto, straccia la concorrenza. Ai campionati Italiani senior di Boffetto, sull'Adda, vince l'argento nella gara lunga. Non delude neppure ai mondiali assoluti in Francia, conquistando il 23esimo e 24esimo posto nelle gare lunga e corta. A Vipiteno la sua superiorità sui rivali nei tricolori juniores è imbarazzante, vince in entrambe le distanze l'oro. La ciliegina arriva dagli europei juniores di Solkan in Slovenia, con l'oro sul percorso lungo e l'argento sul corto.

E' significativo il suo commento al termine, così come riportato dal quotidiano La Provincia Online "E' bello, troppo bello, ho riso e scherzato fino alla partenza per non lasciare che l'ansia avesse il sopravvento, poi in gara ho dato tutto. Questa medaglia la dedico alla mia famiglia, a mio padre Stefano, alla mamma e a mia sorella, ma anche a Luca Cardinali, il mio allenatore, e chiaramente anche a Benedetto (Del Zoppo) e a tutta l'Indomita". Per il futuro Giorgio coltiva obiettivi precisi "Innanzitutto debbo concludere gli studi all'Itis, poi vedrò, assieme alla mia famiglia, se è il caso di proseguire con una facoltà universitaria. Nel tempo libero, oltre a frequentare il mio gruppo di amici, amo andare in montagna con la mia moto da cross, ovviamente dove è consentito. Quanto allo sport della canoa il primo pensiero è di confermarci agli europei in Austria. Con "incursioni" sempre maggiori nel circuito di Coppa del Mondo, soprattutto con la tappa di Piateda a fine giugno".



# PANATHLON 2012

Categoria benemerito dello sport    Categoria tecnico-allenatore



I. BRUNO SAVARIS

Se nella scelta dell'atleta e dello studente atleta del 2012 sono risultate determinanti le passioni dei genitori, o per essere più precisi del papà, nell'indurre i figli alla pratica sportiva, nel caso del benemerito per lo sport, Bruno Savaris, è avvenuto il contrario. La partecipazione della figlia ad un concentramento di superminivolley andato in scena nel 1993 in piazza Garibaldi a Sondrio, infatti, ha agito da calamita su Bruno che da quel momento si è legato mani e piedi alla disciplina della pallavolo, fino ad entrare in modo permanente nella

stanza dei bottoni provinciale. Nato a Sedico in provincia di Belluno nel mese di settembre del 1951, Bruno ha dovuto presto aprire gli occhi alle difficoltà della vita. Completati gli studi con il diploma delle scuole medie inferiori, a 14 anni ha cominciato a lavorare in un negozio di elettrodomestici contribuendo con il suo stipendio, assieme al padre operaio in galleria, al mantenimento della famiglia. Dopo sei anni, durante i quali il suo stipendio era legato alla sua capacità di vendere le attrezzature del negozio, nel 1971 decide di arruolarsi nel corpo dei Carabinieri. L'anno seguente viene trasferito a Sondrio, dove rimane per 25 anni con compiti speciali, per essere collocato in pensione nel 1997. Nel 1976 si sposa con Olimpia, una giovane di Piateda, dal matrimonio nascono due figli. Il maschio segue le orme di papà Bruno arruolandosi nei carabinieri e praticando numerosi sport, lo sci (attualmente è di stanza a Canazei), il calcio, dapprima come portiere e poi allenatore, l'automobilismo come navigatore di rally, la mountain bike. La figlia di Bruno, invece, si innamora della pallavolo, sport che pratica per dodici anni ottenendo in provincia confortanti successi. Più tardi si trasferisce a Cuneo, dove attualmente svolge il lavoro di giornalista. Tornando a Bruno, prima di accendersi per la pallavolo, lo sport non occupava i suoi principali pensieri. Il lavoro gli lasciava poco tempo libero, non tanto però da impedirgli di giocare nella squadra di calcio dei carabinieri che si esibiva sui campi della provincia a scopo di beneficenza. Con il collocamento a riposo, però, la sua attenzione per la pallavolo diviene via via più importante, pur mantenendo la carica di presidente e coordinatore dei carabinieri in congedo, successivamente ceduta ad altri. Entra a far parte della Sondrio Sportiva e assume il ruolo di segretario. Nel 2004 viene eletto nel Comitato Provinciale ed affianca, come vice, il presidente Brughetti. Nel 2008 la nomina a presidente, quindi nel 2012 la conferma per il secondo mandato quadriennale. Il numero dei tesserati, attestato attorno ai 4.000, con maggioranza di femmine rispetto ai maschi, è significativo dell'ottima condizione di salute della disciplina. "Da quest'anno - precisa Bruno - stiamo assistendo ad un confortante rilancio in campo maschile, con la presenza di 28 squadre distribuite in diverse categorie, dalla 1ª divisione alla 3x3. La penuria di risorse, economiche e di volontari - aggiunge - non ci permette di fare tutto quello che vorremmo. Nel mio settore, però, posso dormire sonni tranquilli grazie ad un meraviglioso gruppo di persone che opera all'interno del Comitato". Non bisogna poi dimenticare il contributo di Bruno nell'organizzazione del Palio delle Contrade di Sondrio. Il suo impegno è iniziato nel 1998 a fianco di Guido Faggi, Vanda Colombera, Eugenio Gizzi, tanto per citare alcuni nomi, ed è proseguito negli anni seguenti. "Avevo promesso al Comune di Sondrio di portare il Palio alla 50esima edizione, sono stato di parola" spiega ancora Bruno. E la città di Sondrio ha riconosciuto il suo lavoro conferendogli nel 2011 il premio come Sportivo Sondriese dell'anno.



I. GIANFRANCO BUSI

Rappresenta il classico esempio dell'attaccamento alla maglia. A nove anni entra a far parte del settore minibasket dell'Asm '70 Morbegno, società di pallacanestro da sempre sponsorizzata Pezzini, per non più abbandonarla nei trentotto anni successivi, dapprima come giocatore, quindi come giocatore-allenatore, per occuparsi dal 1996 esclusivamente del ruolo di tecnico.

L'attrazione per il pallone a spicchi, che peraltro ha contagiato a suo tempo anche il fratello Alberto, esperto allenatore di formazioni giovanili, non è però stata trasmessa da "Ciccio" alle due figlie che, per il momento, preferiscono interessarsi di altre cose.

Dopo soli sette anni di esperienza è maturo per il battesimo in prima squadra, alla corte di coach Pucci Ronconi, proprio nel faticoso giorno della scomparsa di Gilles Villeneuve in seguito ad un tragico incidente, l'8 maggio 1982. Per quindici stagioni è titolare insostituibile della Pezzini nel ruolo di playmaker, agli inizi in alternanza a Beppe Del Nero. Dotato di buoni mezzi atletici, in parte penalizzato dalla altezza "normale", ha fatto della tecnica, della velocità e dell'intelligenza le sue armi vincenti, in caso di necessità sacrificandosi nel ruolo di ala-guardia. Tiratore estremamente preciso ha messo a segno nella sua carriera di giocatore un fiume di canestri, contribuendo fattivamente ai successi della sua squadra. I suoi allenatori, dopo la guida tecnica di Pucci Ronconi, sono stati Paolo Borellini per una stagione, l'attuale presidente del Comitato Provinciale Coni Ettore Castoldi per quattro, Beppe Del Nero nelle ultime sette, dall'89 al 96. Sono stati anni di successi. Il più significativo è il campionato di serie D vinto nella stagione 94-95. Ciccio ricorda, con logica soddisfazione, le vittorie nei derbies disputati con la Rigamonti Sondrio (le sconfitte, invece, le ha rimosse). Nel momento in cui smette di giocare rimane nella società conservando responsabilità di dirigente e interessandosi dal 2000 delle sorti della prima squadra in qualità di allenatore, ruolo che aveva iniziato a svolgere dall'84 occupandosi, pur con qualche pausa a causa degli impegni di lavoro, delle formazioni giovanili. La promozione dalla serie D alla serie C2 nel 2004 rappresenta il ricordo più bello di questa esperienza, che si conclude, per sua scelta, nel 2006 con la retrocessione della Pezzini. Busi si concede due anni sabbatici, interessandosi comunque del settore giovanile, per rientrare sulla panchina della prima squadra nel 2008.

Sono tempi duri per il basket valtellinese, le risorse economiche scarseggiano per tutti, è difficile competere con le società esterne che hanno maggiore facilità ad ingaggiare giocatori al crepuscolo ma ancora in grado di fare la differenza. Ciccio Busi continua a puntare sui giovani del vivaio, e i fatti gli danno ragione. Ronconi, Pontiggia, Pellegatta, Lucchina, Feloj, Tarabini sono tutti esempi di giocatori costruiti in casa. Con le uniche eccezioni del lariano Castelli, presente ormai da una decina di anni, e del sondriese Spini, purtroppo più spesso ai box per problemi fisici che in squadra. In questo scenario tutt'altro che semplice la Pezzini si muove con disinvoltura arrivando nel 2012 a giocare nei playoff.

Ovviamente, se lo sport della pallacanestro gli ha garantito divertimento, amicizie e forma fisica, lasciandogli però le tasche vuote, per le "soddisfazioni" economiche ha dovuto rivolgersi al mondo del lavoro occupandosi, alle dipendenze di una società di Cosio, della produzione di etichette ed accessori per capi d'abbigliamento. Gianfranco "Ciccio" Busi, una colonna del basket morbegnese, premio Panathlon 2012 in qualità di tecnico.



# ALBO

## “Premio preparatore tecnico-sportivo”

1966	PINO DONADELLI
1967	BRUNO ANGELINI
1968	SANDRO SCIEGHI
1969	non assegnato
1970	DIEGO PINI
1971	AUGUSTO BERETTA
1972	AUGUSTO PORRA
1973	FEDERICO OBERTI
1974	BENITO MORICONI
1975	ORLANDO SALOMONI
1976	AMANZIO TOCCALLI
1977	MARIO COTELLI
1978	LUIGI UBOLDI
1979	EUDO DORDI
1980	SERGIO SPINETTI
1981	ORAZIO RANCATI
1982	ATTILIO SPEZIALE GIUSEPPE RONCONI
1983	UMBERTO LAZZARI
1984	CARLO DE NIGRIS FLAVIO DEL BARBA
1985	GIUSEPPE ALDRIGHETTI GIORGIO PELLEGGATTA ENOS VANINETTI
1986	DARIO MURA
1987	ALESSANDRO BRUGHETTI
1988	BRUNO GIANATTI GIANCARLO SPEZIALE
1989	ADRIANO SANTI VALERIO TAROTELLI
1990	GIANCARLO MOIOLA
1991	GIAN PIETRO BOTTÀ
1992	OSVALDO GATTI
1993	ANGELO BELLATI
1994	non assegnato
1995	GIUSEPPE DEL NERO
1996	CESARE SALERNO
1997	CARLO GARANCINI
1998	STEFANO SCHERINI
1999	TINO PIETROGIOVANNA
2000	MICHELE MARSETTI
2001	BRUNO LEONI
2002	ADRIANO GRECO
2003	EUGENIO FORMOLLI
2004	FERMO NOBILI
2005	MAURO ORTELLI
2006	RAFFAELLA RIVA
2007	BENEDETTO DEL ZOPPO
2008	ELIO PRESAZZI
2009	ROBERTO VITALINI
2010	LUCIANO GORLA
2011	ROBERTO TONUCCI
2012	GIANFRANCO BUSI

## “Targa d'onore”

1983	ENZO TOGNINI calcio
1984	GIULIO GUSMEROLI atletica
1985	MONIA SCALZO nuoto
1986	GIACINTO SERTORELLI (a.m.)
1987	PAOLO VALENTI giornalista
1988	GIANMARIA CASTELLI automobilismo GIUSEPPE MIOTTI alpinismo e sassismo
1989	JIM MAMBRETTI (a.m.)
1990	PAOLO CIVERA alpinismo
1992	EUGENIO REDAELLI (a.m.) fotografia
1993	ALCIDIO MOLTEMI medico sportivo GIUSEPPE TARABINI motocross
1997	C.S.I. MORBEGNO

## “Premio benemerito dello sport”

1968	SALVATORE FERRUGGIA
1969	non assegnato
1970	GAETANO GALIMBERTI
1971	CELSO ORTELLI
1972	LEONE BRACELLI
1973	SAVERIO VENOSTA
1974	RUGGERO GIANOLI
1975	CELSO PEZZINI
1976	BRUNO MELAZZINI
1977	FERNANDO FANONI
1978	DARIO PATRIARCA
1979	SANDRO NAVA
1980	ANDREINO PERON
1981	FELICE BOTTANI
1982	GIACOMO COTTARELLI DIEGO PINI
1983	FRANCO BALDINI MARCO CORRADO
1984	GIUSEPPE DE AMBROGIO
1985	DIEGO GIANATTI
1986	CESIDIO LOMBARDI
1987	ARISTIDE COMPAGNONI STEFANO SERTORELLI
1988	NINO BIBBIA GUIDO FAGGI
1989	LUCIANO FERRANDINI
1990	EGIDIO VIDO
1991	SILVIO CONFORTOLA
1992	EGIDIO TARANTOLA
1993	ENRICO REBAI
1994	ALBERTO MAGANETTI
1995	G. BATTISTA MARCASSOLI
1996	ULRICO TURRI (a.m.)
1997	NOEMI BORDONI
1998	JERRY BRANDALISE
1999	GIANFRANCO BRAGA (a.m.)
2000	EMILIO RIGAMONTI
2001	ORIANO MOSTACCHI
2002	FLAVIO MEZZERA
2003	PAOLO VALENTI
2004	ALBINO DEL GIORGIO
2005	CARLA MARTINELLI
2006	LINO DELLA RODOLFA /(a.m.)
2007	LORENZO LUZZU
2008	ORESTE PECCEDI
2009	LINO QUADRIO
2010	FRANCO SCHENA
2011	GIOVANNI LAVIZZARI
2012	BRUNO SAVARIS

2011



2011



2011



## “Fair Play”

2001	NICOLA FRANCESCHINA short track
2010	ROBERTO DELLA MADDALENA calcio

## “Premio allo studente-atleta”

1958	ALBERTO GRAZIOLI tennis
1959	GIOVANNI FAZZINI atletica
1960	PIETRO DELLA VEDOVA atletica
1961	GIOVANNI BOCCARDI tennis
1962	non assegnato
1963	EUGENIO OCCHI sci
1964	SANDRO SPREAFICO atletica
1965	BRUNO CONFORTOLA sci
1966	DOMENICO BALATTI atletica
1967	TEODORICO FABI sci
1968	non assegnato
1969	STEFANIA ZAVATTARO atletica
1970	ERSILIA ROMERI atletica
1971	MARINA CAPRA sci
1972	ALESSANDRO VANOI pugilato
1973	MADDALENA SILVESTRI sci
1974	MIRKO MASPERO pattinaggio a rotelle
1975	A3S RIGAMONTI pallacanestro
1976	M. GRAZIA PARUSCIO pattinaggio a rotelle
1977	ALBERTO BUSSANI tennis
1978	MATTEO ROMEGIALLI trial
1979	DANIELA ZINI sci
1980	ROBERTA BERBENNI sci
1981	DAVIDE ROMERI trial
1982	ANDREA GIANATTI nuoto
1983	MARCO REDAELLI tennis
1984	PIA NANI pattinaggio su ghiaccio
1985	CRISTINA JABICHINO atletica
1986	ANNA MARELLO nuoto
	MASSIMILIANO BOTTÀ tennis
1987	MATTEO NANA sci
1988	MARIANO CANTONI pallacanestro
1989	GIULIANA D'ASCENZO tennis
1990	MARINELLA CANCLINI pattinaggio su ghiaccio
1991	non assegnato
1992	FABIANO NANA atletica
1993	FABRIZIO SUTTI atletica
1994	GREGORIO GIANATTI atletica
1995	ALESSANDRO SALIGARI mountain bike
1996	MARCO DE GASPERI atletica
1997	STEFANO ANTINORI hockey su ghiaccio
1998	MATTIA LIVRAGHI tennis
1999	THOMAS BONETTI atletica
2000	MARY ELLEN HERMAN atletica
2001	LUCA DEL CURTO atletica
2002	ARIANNA FONTANA pattinaggio su ghiaccio
2003	FABIO CAPPI mountain bike
2004	ELENA CURTONI sci alpino
2005	NICOLE AGNELLI sci alpino
2006	LUANA NEGRINI nuoto
2007	ALESSANDRO SPINI atletica
2008	EMANUELE RAMPA atletica
2009	DARIO MAURUTTO atletica
2010	TEAM SKI COLLEGE LEIBNIZ sci
2011	VERONICA BERTOLINI ginnastica
2012	GIORGIO DELL'AGOSTINO

## “Premio all'Atleta”

1954	ACHILLE COMPAGNONI alpinismo
1955	ALDO TRIVELLA salto con gli sci
1956	OTTAVIO COMPAGNONI sci
1957	LILI CARINI (alla memoria) automobilismo
1958	non assegnato
1959	ATTILIO DAMIANI motociclismo
1960	ORAZIO RANCATI calcio
1961	FULVIO GIACCONI bocce
1962	TULLIO SPECKENHAUSER e PIERO ANTONUCCI alpinismo
1963	ITALO PEDRONCELLI sci
1964	ANTONIO GIANCATERINO atletica
1965	non assegnato
1966	GIUSEPPE COMPAGNONI sci
1967	EMILIO BONA bocce
1968	GIACOMO MEAGO motociclismo
1969	STEFANO ANZI sci
1970	GABRIELE GOTTIFREDI automobilismo
1971	RENATO MELÈ judo
1972	ILARIO PEGORARI sci
1973	UGO POLI pugilato
1974	GIORDANO PEREGO automobilismo
1975	GIUSEPPE PEGORARI sci
1976	GIORGIO GIANA pugilato
1977	ENRICO PEDRINI sci nordico
1978	ENRICO RUINA atletica
1979	GIANNI ROVEDATTI atletica
1980	MAURIZIO e LORENZO SELVA motonautica
1981	DAVIDE POZZI atletica
1982	DANIELA ZINI sci
1983	SILVANO BARCO e ATTILIO ROMANI sci nordico
1984	DANILO SBARDELLOTTO sci
1985	MAURIZIO SELVA motonautica
1986	RENATA ROSSI alpinismo
1987	RAIMONDO VAIRETTI ciclismo
1988	DEBORAH COMPAGNONI sci
1989	ORSOLA SCHENATTI atletica
1990	FABIO CIAPONI atletica
1991	IVAN BORMOLINI sci ALFIO SCIARESA rugby
1992	LUIGI BORMOLINI automobilismo CHERUBINO BERTOLATTI bocce
1993	PIETRO VITALINI sci
1994	GRAZIANO BOSCACCI e IVAN MURADA scialpinismo
1995	FABIO MERALDI scialpinismo - podismo “estremo”
1996	GIANLUIGI GALLI automobilismo
1997	MATTEO NANA sci
1998	NICOLA FRANCESCHINA short track
1999	MARCO DE GASPERI atletica
2000	PAOLO BORDONI calcio
2001	ATHOS MENEGOLA pugilato
2002	GIORGIO ROCCA sci alpino
2003	MARCO MONTANI rugby
2004	MICHELE COMPAGNONI e UGO GIACOMELLI alpinismo
2005	GUIDO GIACOMELLI scialpinismo
2006	ARIANNA FONTANA, KATIA E MARA ZINI short track
2007	MARIANNA LONGA sci nordico
2008	ALEX BELLINI esploratore
2009	FRANCESCO GAVAZZI ciclismo
2010	ELIA SILVESTRI ciclismo
2011	ALICE GAGGI corsa
2012	IRENE CURTONI

2009



2010



2011



# CONSIGLIO DIRETTIVO:

*Presidente* - **Giuseppe Berera**

*Vice Presidente:* Dalio Cesaroni  
(Responsabile Commissione Premi Panathlon)

*Past President:* Paola Selvetti  
(Responsabile Commissione Disabili)

*Segretario:* Bruno Glaviano

*Cerimoniere:* Rina Forni  
(Responsabile Commissione Giovani)

*Tesoriere:* Riccardo Redaelli

*Consiglieri:* Donato Lucini (Responsabile Commissione Fair Play)

Giacomo Bradanini - Alberto Rovagnati - Angelo Schena - Maurizio Forlani

*Presidente Onorario* - **Remo Bordonì**

## ELENCO SOCI:

Alesiano Alfredo	Glaviano Bruno
Andreassi Fernando	Lucini Donato
Azzalini Don Augusto	Manzoni Benvenuto
Azzalini Luigi	Marcassoli Claudio
Baggini Flavio	Marchi Nicola
Baggini Mauro	Moretti Stefano
Bartesaghi Antonio	Nava Sandro
Berera Giuseppe	Perego Andrea
Bertazzini Giovanni	Perregrini Renzo
Bizzo Augusto	Pinzauti Cristina
Bonazzi Gianluca	Ramponi Attilio
Bordonì Remo	Rapella G. Battista
Bradanini Giacomo	Redaelli Riccardo
Brivio Roberto	Rizzieri Ivano
Castelli Gianmaria	Rovagnati Alberto
Castellini Luciano	Salerno Cesare
Castellini Manlio	Schena Angelo
Cavagnolo Giancarlo	Schena Sergio
Cesaroni Dalio	Scherini Gianpietro
Corvi Umberto	Selvetti Paola
Cotelli Franco	Sgro' Giuseppe
Crosio Deni	Stagni Mario
Dell'Oca Marcella	Tarabini Giorgio
Della Morte Giuseppe	Tomasi Lorenzo
Doglio Gabriele	Tomasi Nicola
Fognini Roberto	Triaca Piero
Forlani Maurizio	Trinca Colonel Giovanni
Forni Tavani Rina	Vanini Plinio
Fumagalli Attilio	Vanoi Alessandro
Galimberti Giuseppe	